

Il nuovo parcheggio del Carmine fa infuriare i comitati di Oltrarno

Fissata l'assemblea sul project con tre piani interrati

ERNESTO FERRARA

«Ci vogliono riprovare, ma glielo impediremo». Renzi rilancia col parcheggio interrato in piazza del Carmine? Addirittura Firenze Parcheggi punta a fare non più due ma tre piani ed ha già pronto il nuovo progetto? I comitati dell'Oltrarno tornano sul piede di guerra. E dopo un'estate passata con la quasi certezza che il Comune si fosse ormai convinto a desistere, ripartono subito con la mobilitazione: per il 10 settembre è già fissata una riunione aperta al quartiere, il comitato "Oltrarno Futuro" ha prenotato per le 21 il salone delle Leopoldine in piazza Tasso. Obiettivo: concordare una linea di protesta per arrivare preparati all'assemblea che anche il sindaco Renzi vuole convocare.

In attesa del vertice dei ribelli però c'è chi già propone di muoversi. Nella mailing list che raduna iscritti e simpatizzanti di "Oltrarno Futuro", la rabbia già si traduce in proposta di iniziative: «Facciamo volantinaggio, portiamo la nostra battaglia all'attenzione della città», si fa avanti qualcuno. Altri ci vanno ben più pesanti: «Se veramente hanno intenzione di andare avanti, sappiamo che non scherziamo: non li faremo iniziare, ci incateniamo in piazza». E se il sindaco sfida i contrari annunciando un'assemblea pubblica, da farsi già a settembre, per spiegare le ragioni del «sì» e guardare in faccia quelli del «no», i comitati replicano senza farsi intimorire: «Venga pure in assemblea, gli spiegheremo quel che abbiamo già avuto modo di dire in tutti gli appuntamenti pubblici: l'Oltrarno non vuole il parcheggio al Carmine», dice Maria Milani del comitato.

Non tutti la pensano allo stesso modo dentro "Oltrarno Futuro" e dentro le altre sigle che sono nate nel 2012 in zona per battersi contro le vertenze aperte (dal giardino dei Nidiaci al presidio Asl di Santa Rosa), ma il filo rosso che lega la protesta è comune: «Il punto non è il piano in più per i residenti che ora Firenze Parcheggi vorrebbe costruire: non ci fanno contenti con quello», spiega Paolo Rafanelli di via dell'Ardiglione. «E' l'idea di scavare a 50 metri dalla Cappella Brancacci e di fare un parcheggio attrattore di traffico in pieno centro distruggendo la ztl che trova ostile il quartiere», aggiunge.

In effetti Firenze Parcheggi finora aveva proposto 2 piani di parcheggio interrato e 8 milioni di euro di investimento prevedendo 201 posti di cui 36 in vendita a 65 mila euro l'uno. Proposta che ha fatto saltare in aria il quartiere: infuriato non solo per «l'impatto del cantiere» e «l'enorme aggravio di traffico che provocherebbe nella zona», ma anche per il fatto che prevederebbe meno posti di quanti ce ne sono in superficie, poco più di 200, e nessuno gratuito per i residenti. Ora Firenze Parcheggi è pronta a rimediare: nella nuova bozza prevede 3 piani e 300 posti, con una spesa da 12 milioni circa. Per rientrare con l'investimento, immagina di mettere sul mercato non più 36 ma 100 posti a 50 mila euro l'uno.

Ma per "Oltrarno futuro", per il comitato "Porta Romana Serragli", per "Oltrarno fuori le mura" e "In-Oltrarno" il rilancio non risolve la questione: «Se Renzi vuole liberare piazza del Carmine dalle auto ci sono altre soluzioni», dice Maria Milani. Anche piazza Brunelleschi, dove è previsto un altro parcheggio interrato da 300 posti, si ribella: «Il

sindaco non ha mai risposto alle nostre richieste di confronto: noi non ci stiamo», dice Paola Pachi a nome del comitato della piazza. Anche nel Pd ci sono perplessità: «Io sono contrario ad un parcheggio che attira traffico: se ne faccia uno pertinenziale, solo per i residenti», propone ad esempio Mirko Dormentoni, presidente della commissione urbanistica di Palazzo Vecchio.

Nota: Per errore, il giornalista aveva anche attribuito a una cittadina dell'Oltrarno l'affermazione "[Renzi] può fare un park interrato a Santa Rosa o in piazza Tasso, non qui". La persona interessata ha prontamente smentito, e quindi abbiamo tolto il brano dall'articolo.